

Dipartimento



UNIMORE

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA

Dipartimento di Chirurgico, Medico, Odontoiatrico e di Scienze Morfologiche con Interesse
Trapiantologico, Oncologico e di Medicina Rigenerativa

CORSO DI LAUREA IN TECNICHE DI LABORATORIO BIOMEDICO

Presidente: Prof. C. Cermelli

VERBALE DELL'INCONTRO CON LE PARTI INTERESSATE DEL 12 DICEMBRE 2018

Il giorno 12 Dicembre 2018 alle ore 9,30, si è svolta la seduta plenaria organizzata dalla Facoltà di Medicina e Chirurgia di Unimore per la Consultazione delle Parti Interessate, presso l'Aula C.S.02 del Centro Servizi dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia.

Nella Consultazione comune il gruppo di lavoro Parti Interessate nella persona della Dott.ssa Gilda Sandri, che si è occupato dell'organizzazione dell'evento ha sottolineato come il continuo evolversi del mondo del lavoro comporti un adeguamento dei percorsi di studio dei 15 corsi di laurea dell'area medica, ed ha invitato i partecipanti a riflettere ed approfondire in sede di consultazione separata le seguenti tematiche:

- Cosa domanda il mercato
- Quale specifico profilo formativo
- I laureati: cosa devono sapere e saper fare

Al termine di questa prima parte ha avuto luogo la Consultazione per classi separate. Il CdS in Tecniche di Laboratorio Biomedico si è riunito alle ore 10,20 nell'aula CS 1.6 della stessa struttura.

Erano presenti:

- Prof. Claudio Cermelli, Presidente del CdS;
- Dott.ssa Romina Vergaro, F.F. Coordinatore AFP;
- Dott.ssa Meris Masini, Tecnico di Laboratorio Biomedico UNIMORE, Docente e Collaboratore AFP del Corso di Laurea;
- Dott.ssa Silvia Malaguti, Tecnico di Laboratorio Biomedico presso il Laboratorio di Anatomia Patologica dell' AOU di Modena-Policlinico;
- Dott.ssa Barbara Restani Tecnico di Laboratorio Biomedico presso il Laboratorio di Analisi Chimico-Cliniche dell'AOU di Modena- Policlinico,

- Dott.ssa Fulvia Pasi, Vice Presidente Fitelab;
- Dott.ssa Gemma Rocco, Rappresentante A.n.Te.I
- Prof. Antonino Maiorana, Direttore della Struttura Complessa di Anatomia Patologica dell'AOU di Modena Policlinico
- Dott. Mario Mele Coordinatore Tecnico, rete POCT AUSL di Modena.

L'incontro inizia con un giro di presentazioni e ringraziamenti da parte del Presidente del CdL per aver partecipato alla Consultazione.

Principali osservazioni emerse:

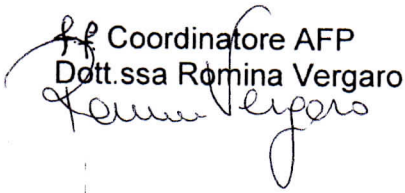
- 1) La Dott.ssa G. Rocco espone come nella realtà di Padova, siano aumentate le assunzioni per i nuovi laureati in Tecniche di Laboratorio Biomedico, specie nei laboratori privati; tuttavia si tratta di forme di contratto "STAGE" di 6 mesi, che prevedono un semplice rimborso spese senza poi garantire una successiva continuità lavorativa al termine del suddetto periodo.
- 2) La dott.ssa F. Pasi sottolinea come questa sia una situazione generalizzata in quanto le aziende private beneficiano di sgravi fiscali e finanziamenti nell'assumere mediante questa modalità. Secondo lei sarebbe opportuno coinvolgere i grandi laboratori (come SYNLAB ed altri) per avere suggerimenti su una più congrua formazione dei laureati riguardo le varie attività laboratoristiche. Il Presidente, sottolinea come già dall'anno scorso siano stati invitati i rappresentanti dei vari laboratori della zona ma che tale invito non è stato accolto. Si ipotizza di fissare singoli incontri presso le aziende stesse.
- 3) La dott.ssa Rocco sottolinea come da qualche tempo stiano assumendo tecnici laureati nelle farmacie ospedaliere prima settore riservato alle figure infermieristiche; ciò è dovuto all'incremento delle preparazioni antiblastiche e delle target therapy. Il prof. Cermelli dice che si tenterà di aumentare il numero di ore dedicate al tirocinio presso la farmacia ospedaliera per rispondere meglio alle nuove esigenze formative per settore.
- 4) La Dott.ssa Pasi sottolinea che alla luce di questi nuovi sbocchi professionali è il momento di chiedere alla Regione, un aumento dei posti dedicati al tecnico di laboratorio per i prossimi AA per i Corsi di Laurea.
- 5) La Dott.ssa Pasi, riporta anche come la Medicina di Laboratorio si stia sviluppando sempre più con modelli organizzativi di tipo trasversale, il problema è che spesso i tecnici si sentono impreparati di fronte a questi nuovi scenari lavorativi: i corsi di Laurea dovrebbero pertanto introdurre percorsi formativi strutturati che garantiscano una preparazione trasversale che vada da quella clinica a quella informatica come per esempio l'HTA e l'ICT. Il prof Cermelli espone che si può pensare di spostare il modulo di Bioingegneria elettronica ed informatica dal I al 3 anno insieme al modulo di Management Sanitario.

- 6) La dott.ssa Restani propone di allargare la conoscenza dell'attività citofluorimetrica agli studenti in Tecniche di Laboratorio Biomedico alla luce del crescente sviluppo delle target therapy. L'iniziativa parte grazie all'arrivo di uno studente Erasmus che frequenterà tale laboratorio. Il Prof. Maiorana suggerisce di rivolgersi al dott. Riva del 4 piano del COM per organizzare lezioni mirate. Il prof Cermelli accoglie favorevolmente l'idea e propone di istituire un seminario obbligatorio.

Non essendoci altri argomenti da trattare, la riunione viene chiusa alle ore 11.30.

Modena, 14/12/2018

Coordinatore AFP
Dott.ssa Romina Vergaro



Presidente
Prof. Claudio Cermelli

